

**Vittorio Frigerio**

## ***Il Corsaronero* 11, marzo 2010**

L'unica cosa che non sorprende alla lettura del *Corsaronero* è il fatto d'essere sorpresi. E ancora una volta la "Rivista salgariana di letteratura popolare", con il suo numero del mese di marzo 2010, riesce ad offrire ai suoi abbonati la solita serie di piccole perle di lettura estremamente gradevole oltre che – come sempre per gli amatori del *feuilleton* – istruttiva. Tra i vari articoli che compongono questo numero, tutti interessanti in modi sovente molto differenti, risalta principalmente la "Testimonianza" intitolata "Il muretto delle tigri. Salgari nella mia vita", di Antonio Faeti. Quando si parla di Salgari, l'esperienza di lettura, e spesso l'infanzia o la giovinezza, occupano un posto di importanza capitale. L'effetto Salgari, se si può ragionare in questo modo, fa combaciare esperienze di natura differente et le riunisce in un'unica immagine dove ognuna di esse, pur mantenendo le sue specificità e la sua natura, contribuisce a creare un'impressione globale che va al di là dei suoi singoli elementi. Vi è la dimensione affettiva, il rapporto alle persone e ai luoghi che hanno permesso il primo indimenticabile contatto con l'universo dello scrittore. Vi è la dimensione etica, la scoperta di questa "severissima opzione morale", come dice Faeti, che s'imprime indelebile nello spirito del lettore. Vi è il fortissimo aspetto affabulatorio, l'esotismo totale di mondi interamente "altri" e al contempo alla portata di personaggi dotati d'alcune qualità schiette che il lettore stesso sente di poter far sue e adottare, e vi è infine l'elemento storico, il rapporto profondo del romanzo salgariano con le vicissitudini dell'avventura umana, e più in particolare con una certa sensibilità tipicamente italiana che fa che Salgari è forse il più veramente rappresentativo di tutti gli autori di fine ottocento e inizio novecento, e al contempo tra i più difficili da apprezzare al di fuori dei confini culturali del suo paese.

Questo e altro vi è nell'articolo di Faeti, che merita lettura e riflessione da parte di tutti coloro per cui Salgari non è solamente un autore d'avventure d'un tempo ormai andato.

Oltre a ciò notiamo diversi studi consacrati a Karly May (di cui è riprodotto anche un racconto, "Inn-nu-woh, il capo indiano"), a firma di Elsa Müller, Dagmar Babor e Clemens Hydenreich.

Ricordiamo che l'abbonamento alla rivista ha un costo di 10 euro (sostenitori 20 euro). Si effettuano i versamenti sul conto corrente postale n. 98473986 intestato ad Associazione Ilcorsaronero – Via Belloni, 62 – c/o Roberto Fioraso – 36040 Sarebo (VI).